

«MILANO HA PERSO LA BUSSOLA. CAPISCE LA MODA, MA NON DELPINI. SERVIREBBE UN MUSK BUONO»

Giovedì 17 Settembre 2026 Milano © RIPRODUZIONE RISERVATA

di Giampiero Rossi

L'ex governatore Bassetti: l'innovazione è la risposta, il futuro va guidato

«Trovo che l'arcivescovo Mario Delpini sia molto simpatico, sia molto intelligente e che abbia una proposta da offrire alla città di Sant'Ambrogio, ma che la città della moda non è in grado di cogliere». Piero Bassetti scandisce queste tre premesse. Classe 1928, un curriculum che potrebbe diventare un fascicolo — consigliere e assessore del Comune dal 1956 al 1970, poi primo presidente della Regione Lombardia dal 1970 al 1974, deputato dal 1976 al 1982, presidente della Camera di Commercio dal 1982 al 1997 — trae ispirazione dalle parole del capo della Chiesa ambrosiana nell'intervista pubblicata ieri dal Corriere per riproporre alcune sue riflessioni sul presente e sul futuro della città. E insiste su un punto: «L'innovazione è la proposta del potere "buono"».

Bassetti, che effetto le ha fatto leggere le parole dell'arcivescovo Mario Delpini, che si è definito, con sottile autoironia, «irrilevante»?

«Mi ha fatto ripensare alla storia di Milano e alla sua vocazione: questa non è la città degli stilisti, ma la città di Sant'Ambrogio, cioè una comunità dove il potere "buono" è sempre stato parte del sistema di potere. E quindi l'arcivescovo Mario Delpini non è affatto irrilevante, ma proprio perché è molto intelligente, oltre che simpatico e acuto, constata semmai l'irrilevanza di chi non è in grado di capire. E noi abbiamo bisogno di una figura come lui, perché è uno dei pochi che ha la lucidità di cogliere elementi fondanti della comunità ambrosiana».

E quali sono?

«Chi sa leggere le sue parole, non può non aver notato che, sia pure nello spazio limitato di una risposta a una domanda nell'ambito di una pagina di intervista, lui cita un luogo a mio giudizio simbolico e strategico per Milano: Mind, cioè l'innovazione. E questa città ha sempre vissuto dell'innovazione nel potere e lui, in perfetta sintonia con questo Papa, ha capito che il potere è nel racconto della società. E in questa chiave di lettura si collocano i rischi connessi, per esempio, con l'intelligenza artificiale».

Cioè?

«Cioè è uno strumento molto efficace a *intelligere*, cioè a interagire, con il potere cattivo, quello convinto che rimuovendo i grandi interrogativi trascendenti, l'oltre, si possa organizzare una società felice. E invece la tradizione ambrosiana è fondata sulla convinzione che il vero potere sappia maneggiare anche grandi temi».

Ma perché si è creata questa fame di punti di riferimento in una città che storicamente ne ha avuti sempre di molto riconoscibili?

«La legge di gravità trascina verso il basso, l'evanescenza pure. Perché noi stiamo vivendo in un tempo dominato dalle news, cioè da tutto ciò che fa notizia adesso, il valore diventa quello. Il punto di riferimento dovrebbe essere l'innovazione, ma oggi c'è il rischio che anche l'innovazione sia utilizzata per accelerare la discesa e non per trainare l'ascesa».

E a Milano non vede crescere figure capaci di cogliere i grandi temi?

«Vedo crescere componenti positive, c'è una città che sa vedere che il futuro non sta solo nella moda ma nel potere "buono", che sa proporre innovazione. E il distretto Mind è uno scorcio di quello che potrebbe e dovrebbe diventare Milano, e guarda caso è citato dall'arcivescovo perché la Chiesa vuole essere presente in quel luogo del futuro. Ecco, l'elemento qualificante di un potere "buono" è l'innovazione responsabile. Mi lasci fare una provocazione e spero di non essere frainteso: avremmo bisogno di un Elon Musk buono, cioè qualcuno capace di guardare in alto ma con responsabilità».

E come si porta il potere “buono” a guidare Milano?

«Bisogna riaprire le istituzioni all'innovazione, e questa città ha sempre avuto una classe dirigente con il senso dell'innovazione, il potere illuminato degli Sforza e di Sant'Ambrogio, capace di governare l'innovazione responsabile».

e© RIPRODUZIONE RISERVATA